

Bruxelles, 09/03/2009
C(2009) 1280

Dott. Antonio Maraschini
Segretario Generale
Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 Roma

Signor Segretario generale,

la Commissione ringrazia il Senato italiano per le sue osservazioni in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni delle autovetture nuove nell'ambito dell'approccio comunitario integrato finalizzato a ridurre le emissioni di CO₂ dei veicoli leggeri¹, sulla quale il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico nel dicembre 2008².

La Commissione rileva che, secondo il Senato italiano, la proposta ha rispettato i principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

Per quanto concerne l'argomento per cui il meccanismo sanzionatorio penalizzerebbe la produzione di massa di vetture a bassa emissione di CO₂, la Commissione ricorda che in base al meccanismo previsto dal regolamento, per la differenziazione degli obiettivi tra le autovetture (curva dei valori limite), i veicoli il cui peso è superiore alla massa media devono realizzare riduzioni di emissioni maggiori (in termini assoluti e relativi) rispetto ai veicoli di peso inferiore alla media. In tale contesto, nel conseguire i propri obiettivi, i costruttori di autovetture leggere sono avvantaggiati rispetto a quelli di autovetture pesanti, come dimostra la valutazione d'impatto³.

Poiché l'obiettivo di emissioni di ogni costruttore è calcolato in base alla media di tutto il suo parco auto, compresi i veicoli al di sopra e al di sotto dell'obiettivo, se le emissioni medie del parco auto superano l'obiettivo, le sanzioni devono applicarsi all'intero parco. L'accordo politico tra Consiglio e Parlamento europeo prevede comunque sanzioni meno

¹ COM(2007) 856 definitivo.

² Testo consultabile sul sito <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2008-0614+0+DOC+XML+V0//IT>

³ SEC(2007) 1723

severe per i primi tre grammi in eccesso rispetto all'obiettivo prefissato per un dato costruttore fino al 2018.

Il Senato italiano auspica che la proposta di regolamento faccia chiaro riferimento alle entrate derivanti dalle sanzioni e al loro investimento in veicoli a basse emissioni (ad esempio autoveicoli ibridi). La Commissione non ha inserito questa "allocazione" di fondi nella proposta poiché prevede che l'obiettivo fissato sarà in linea generale raggiunto, e che tali entrate risulteranno quindi inconsistenti. Inoltre, non essendo prevedibile l'ammontare dell'entrata, non sarebbe possibile procedere ad una pianificazione efficace e realistica sulla base di tale allocazione. Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno accettato questo approccio.

Da ultimo, per quanto attiene alla necessità di regolamentare l'impatto ambientale dei mezzi pesanti, la Commissione è consapevole del problema e sta tuttora esaminando le strategie migliori per affrontarlo.

Distinti saluti



Margot WALLSTRÖM

Vice-presidente della Commissione europea